



RASSEGNA STAMPA

VACCINO MPR E AUTISMO: FALSO SCIENTIFICO IN UNA RECENTE SENTENZA

Comunicato Stampa

10 Aprile 2012

Aggiornamento

10 aprile 2012

Value Relations[®]

Sommario

| TESTATE | DATA | LETTORI |
|----------------------------|------------|----------------------|
| AGENZIE | | |
| ANSA | 10/04/2012 | Per staff editoriale |
| ADNKRONOS SALUTE (3 LANCI) | 10/04/2012 | Per staff editoriale |
| AGI (2 LANCI) | 10/04/2012 | Per staff editoriale |
| AGENZIA DIRE | 10/04/2012 | Per staff editoriale |
| AGENZIA FIDEST | 10/04/2012 | Per staff editoriale |
| WEB | | |
| PHARMASTAR.IT | 10/04/2012 | 5.000 |
| SALUTEDOMANI.COM | 10/04/2012 | 9.000 |
| TOTALE | 10 | 13.000 |

Agenzie

ANSA

Data: 10/04/2012

Utenti unici: per staff editoriale

SANITA':FIMMG,FIMP E SIP,SCONCERTA SENTENZA VACCINO MORBILLO
ASSOCIATO AD AUTISMO; MINISTERO SALUTE VADA IN APPELLO
ROMA

(ANSA) - ROMA, 10 APR - "Forte sconcerto" per la sentenza del Tribunale di Rimini che torna ad associare la vaccinazione anti Morbillo-Parotite-Rosolia (MPR) alla Sindrome di Kanner, meglio nota come autismo. E' quanto esprime il Board Scientifico del Calendario Vaccinale per la Vita (che riunisce figure di prestigio dell'Igiene e della Sanità Pubblica facenti capo a Società Scientifiche ed Associazioni Mediche tra cui la Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica - SItI; Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (Fimmg); la Federazione Italiana Medici Pediatri - Fimp; Società Italiana di Pediatria - Sip) auspicando che il ministero della Salute, "quale parte resistente nella causa conclusasi con la contestata sentenza di primo grado, voglia proporre Appello presso la Corte di Bologna". Il Tribunale di Rimini, Sezione Lavoro, con la Sentenza n. 148/2012 del 15.3.2012, ha riconosciuto, infatti, al minore B.V. il nesso di causalità tra la vaccinazione Mpr, somministrata nel 2004, e l'autismo, con i relativi benefici di indennizzo. Secondo il Board la sentenza "evidentemente si basa su quanto pubblicato, ormai 14 anni fa, dalla rivista Lancet". Ma, ricordano in una nota, Lancet ha poi "ufficialmente ritirato lo studio sui possibili collegamenti tra autismo e vaccino trivalente MPR per l'evidente infondatezza di quanto inizialmente proposto da un gruppo di ricercatori britannici". Infine il Board raccomanda che "chi è chiamato a giudicare assuma il massimo rigore scientifico". Per gli esperti è, infatti, anomalo che la sentenza ignori i documenti della comunità scientifica nazionale e internazionale, "con il rischio di far perdere fiducia in uno strumento preventivo fondamentale per la salute dei bambini". (ANSA).

VI/S04 QBKN

ADNKRONOS SALUTE 1° LANCIO

Data: 10/04/2012

Utenti unici: per staff editoriale

SANITA': MEDICI SU SENTENZA CHE LEGA VACCINO MPR E AUTISMO, FALSO SCIENTIFICO = FIMMG, FIMP, SITI E SIP, TESI INFONDATA PROPOSTA DA LANCET 14 ANNI FA E POI RITIRATA

Roma 10 apr. (Adnkronos Salute) - Falso scientifico in una recente sentenza del tribunale di Rimini che associa il vaccino Mpr (morbillo, parotite, rosolia) alla Sindrome di Kanner, meglio nota come autismo. La denuncia arriva dal board scientifico del Calendario vaccinale per la vita, che riunisce figure di elevato prestigio dell'Igiene e della sanità pubblica, della medicina generale, della pediatria territoriale-ospedaliera ed universitaria facenti capo a Società scientifiche ed Associazioni mediche come Siti, Fimp, Fimmg e Sip.

Le associazioni, nell'esprimere "forte sconcerto" evidenziano, in una nota, che i giudici nell'emettere la sentenza n. 2010\148, Ruolo n2010\0474; Cron. N 2012\886 si sono basati, con tutta probabilità, su quanto "pubblicato, ormai 14 anni fa, dalla rivista Lancet, e successivamente ritirato per l'evidente infondatezza di quanto inizialmente proposto da un gruppo di ricercatori britannici". La rivista medica Lancet -ricorda la nota- ha infatti ufficialmente ritirato lo studio sui possibili collegamenti tra autismo e vaccino trivalente Mpr. L'articolo in questione, pubblicato nel 1998 e scritto dal medico britannico Andrew Wakefield, e' stato causa di una lunga disputa scientifica durata quasi 12 anni. Wakefield sosteneva che il vaccino fosse causa di infezioni intestinali, a loro volta legate alla sindrome di Kanner.

Le sue affermazioni furono screditate dal mondo scientifico, e sono state alla base di uno dei piu' rilevanti contenziosi nella storia della medicina: purtroppo le false tesi proposte portarono a una forte diminuzione del numero di vaccinazioni negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e in altre parti dell'Europa, con la conseguenza, in molti casi nefasta, di un repentino aumento dei casi di morbillo e delle sue complicanze, inclusi numerosi casi di encefalite e di morte. (segue)

(Vgr/Opr/Adnkronos)

ADNKRONOS SALUTE 2° LANCIO

Data: 10/04/2012

Utenti unici: per staff editoriale

SANITA': MEDICI SU SENTENZA CHE LEGA VACCINO MPRE AUTISMO, FALSO SCIENTIFICO (2) =

(Adnkronos Salute) - La stessa rivista scientifica nel ritrattare la pubblicazione del 1998 -continua la nota- affermo' che diversi punti del lavoro del 1998 di Wakefield erano "scorretti". Una commissione disciplinare del Comitato medico generale britannico (General Medical Council), dopo un accurato studio, ha decretato come Wakefield presento' la sua ricerca in modo "irresponsabile e disonesto" ed ha "ignorato insensibilmente" la sofferenza dei bambini oggetto dello studio. Nel rapporto del comitato scientifico si legge, inoltre, che Wakefield ha anche "rovinato la reputazione" della professione medica. Lo stesso Wakefield e' stato espulso dal Royal College of Physicians e non puo' piu' praticare la medicina. "Verdetti quindi netti e gravi che lasciano pochi dubbi".

I risultati di due studi scientifici recentemente pubblicati su una delle riviste mediche piu' accreditate a livello mondiale, il British Medical Journal (uno il 5 gennaio 2011 Bmj 2011; 342: c5347; l'altro pubblicato l'11 gennaio 2011 - Bmj 2011; 342: c5258) hanno decretato l'infondatezza di questa associazione e, tra l'altro, che i pazienti sono stati reclutati attraverso attivisti anti-vaccinali, e che lo studio e' stato commissionato e finanziato con un preciso scopo connotato da pregiudizi ideologici e interessi economici.

Secondo le societa' scientifiche "troppo spesso e senza riscontri scientificamente sostenibili, la sola correlazione temporale tra la somministrazione di un vaccino ed un evento avverso o una patologia dovuta a cause ignote viene considerata di per se stessa sufficiente a decretare che la colpa sia della vaccinazione". (segue)

(Vgr/Opr/Adnkronos)

10-APR-12 12:24

ADNKRONOS SALUTE 3° LANCIO

Data: 10/04/2012

Utenti unici: per staff editoriale

SANITA': MEDICI SU SENTENZA CHE LEGA VACCINO MPRE AUTISMO, FALSO SCIENTIFICO (2) =

(Adnkronos Salute) - La stessa rivista scientifica nel ritrattare la pubblicazione del 1998 -continua la nota- affermo' che diversi punti del lavoro del 1998 di Wakefield erano "scorretti". Una commissione disciplinare del Comitato medico generale britannico (General Medical Council), dopo un accurato studio, ha decretato come Wakefield presento' la sua ricerca in modo "irresponsabile e disonesto" ed ha "ignorato insensibilmente" la sofferenza dei bambini oggetto dello studio. Nel rapporto del comitato scientifico si legge, inoltre, che Wakefield ha anche "rovinato la reputazione" della professione medica. Lo stesso Wakefield e' stato espulso dal Royal College of Physicians e non puo' piu' praticare la medicina. "Verdetti quindi netti e gravi che lasciano pochi dubbi".

I risultati di due studi scientifici recentemente pubblicati su una delle riviste mediche piu' accreditate a livello mondiale, il British Medical Journal (uno il 5 gennaio 2011 Bmj 2011; 342: c5347; l'altro pubblicato l'11 gennaio 2011 - Bmj 2011; 342: c5258) hanno decretato l'infondatezza di questa associazione e, tra l'altro, che i pazienti sono stati reclutati attraverso attivisti anti-vaccinali, e che lo studio e' stato commissionato e finanziato con un preciso scopo connotato da pregiudizi ideologici e interessi economici.

Secondo le societa' scientifiche "troppo spesso e senza riscontri scientificamente sostenibili, la sola correlazione temporale tra la somministrazione di un vaccino ed un evento avverso o una patologia dovuta a cause ignote viene considerata di per se stessa sufficiente a decretare che la colpa sia della vaccinazione". (segue)

(Vgr/Opr/Adnkronos)

10-APR-12 12:24

SALUTE: FIMMG E FIMP, SCONCERTO PER LEGAME VACCINO MPR E AUTISMO

(AGI) - Roma, 10 apr. - Il Board Scientifico del Calendario Vaccinale per la Vita, che riunisce figure di elevato prestigio dell'Igiene e della Sanita' Pubblica, della Medicina Generale, della Pediatria territoriale-ospedaliera ed universitaria facenti capo a Societa' Scientifiche ed Associazioni Mediche - Societa' Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanita' Pubblica (SItI); Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (FIMMG); Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP); Societa' Italiana di Pediatria (SIP), esprime "forte sconcerto per la recente sentenza del Tribunale di Rimini che torna ad associare la vaccinazione anti Morbillo-Parotite-Rosolia (MPR), alla Sindrome di Kanner, meglio nota come Autismo". La rivista medica Lancet, spiega una nota delle Federazioni, ha infatti ufficialmente ritirato lo studio sui possibili collegamenti tra autismo e vaccino trivalente MPR. L'articolo, pubblicato nel 1998 e scritto dal medico britannico Andrew Wakefield, e' stato causa di una lunga disputa scientifica durata quasi 12 anni. Wakefield sosteneva che il vaccino fosse causa di infezioni intestinali, a loro volta legate alla sindrome di Kanner. Le sue affermazioni furono screditate dal mondo scientifico, e sono state alla base di uno dei piu' rilevanti contenziosi nella storia della medicina. Purtroppo, prosegue la nota, le false tesi proposte portarono ad una forte diminuzione del numero di vaccinazioni negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e in altre parti dell'Europa, con la conseguenza, in molti casi nefasta, di un repentino aumento dei casi di morbillo e delle sue complicanze, inclusi numerosi casi di encefalite e di morte. (AGI) com/Mld (Segue)

SALUTE: FIMMG E FIMP, SCONCERTO PER LEGAME VACCINO MPR E AUTISMO (2)

(AGI) - Roma, 10 apr. - Una commissione disciplinare del Comitato medico generale britannico (General Medical Council), dopo un accurato studio, ha decretato come Wakefield presento' la sua ricerca in modo "irresponsabile e disonesto" ed ha "ignorato insensibilmente" la sofferenza dei bambini oggetto dello studio. I risultati di due studi scientifici recentemente pubblicati su una delle riviste mediche piu' accreditate a livello mondiale, il British Medical Journal hanno decretato l'infondatezza di questa associazione e, tra l'altro, che i pazienti sono stati reclutati attraverso attivisti anti-vaccinali, e che lo studio e' stato commissionato e finanziato con un preciso scopo connotato da pregiudizi ideologici e interessi economici. Il Board "raccomanda che chi e' chiamato a giudicare - Commissioni ex Legge 210/92 comprese - assuma il massimo rigore scientifico e soprattutto la sostenibilita' delle affermazioni, delle sentenze e dei giudizi basata su acquisizioni universalmente riconosciute. Risulta anche anomalo il fatto che la citata sentenza possa ignorare le ragioni e le azioni della comunita' scientifica nazionale ed internazionale che, tra l'altro, ha il diritto-dovere di tutelare tutti gli operatori al solo fine di far esercitare la professione con le dovute garanzie medico-legali. Purtroppo sentenze come quella appena emanata rischiano di avere il solo risultato di far perdere fiducia in uno strumento preventivo fondamentale per la salute dei bambini e di tutta la popolazione, con conseguente ri-emergenza di malattie gravi e talora anche mortali, come il morbillo, inducendo peraltro nei genitori di bambini affetti da una seria patologia come l'autismo la falsa convinzione di aver trovato la ragione di tante sofferenze patite". Infine, "il Board auspica che il Ministero della Salute, quale parte resistente nella causa conclusasi con la contestata sentenza di primo grado, voglia proporre Appello presso la Corte di Bologna. A tal proposito i componenti del Board si rendono disponibili a coadiuvare l'Avvocatura dello Stato fornendo pareri e letteratura scientifica che valga a ribadire la lex artis e segnatamente l'inidoneita' della specifica vaccinazione a configurare antecedente dotato di valore causale nel determinismo dell'autismo". (AGI) com/Mld



Autismo, una sentenza lo lega al vaccino trivalente: gli esperti insorgono

Lettera anche al ministero della Salute, Lancet ha ufficialmente ritirato lo studio sui possibili collegamenti con l'Mpr

ROMA - Il Board Scientifico del Calendario Vaccinale per la Vita, (che riunisce figure di prestigio dell'Igiene e della Sanita' Pubblica, della Medicina Generale, della Pediatria territoriale-ospedaliera ed universitaria facenti capo a Societa' Scientifiche ed Associazioni Mediche - Societa' Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanita' Pubblica (SItI); Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (Fimmg);

Federazione Italiana Medici Pediatri (Fimp); Societa' Italiana di Pediatria (Sip)) esprime "forte sconcerto" per la recente sentenza del Tribunale di Rimini (n° 2010148, Ruolo n°2010474;

Cron. N° 2012886) che "torna ad associare la vaccinazione anti Morbillo-Parotite-Rosolia (MPR), alla Sindrome di Kanner, meglio nota come Autismo, evidentemente basandosi su quanto pubblicato, ormai 14 anni fa, dalla rivista Lancet, e successivamente ritirato per l'evidente infondatezza di quanto inizialmente proposto da un gruppo di ricercatori britannici".

Lancet ha ufficialmente ritirato lo studio sui possibili collegamenti tra autismo e vaccino trivalente Mpr. L'articolo, pubblicato nel 1998 e scritto dal medico britannico Andrew Wakefield, e' stato causa di una lunga disputa scientifica durata quasi 12 anni. Wakefield sosteneva che il vaccino fosse causa di infezioni intestinali, a loro volta legate alla sindrome di Kanner.

Le sue affermazioni furono screditate dal mondo scientifico, e sono state alla base di uno dei più rilevanti contenziosi nella storia della medicina: le tesi proposte portarono ad una forte diminuzione del numero di vaccinazioni negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e in altre parti dell'Europa, con la conseguenza, di un repentino aumento dei casi di morbillo e delle sue complicanze, inclusi numerosi casi di encefalite e di morte. Una commissione disciplinare del Comitato medico generale britannico (General Medical Council), dopo un accurato studio, ha decretato come Wakefield presentò la sua ricerca in modo "irresponsabile e disonesto" ed ha "ignorato insensibilmente" la sofferenza dei bambini oggetto dello studio.

Di qui la posizione contro la recente sentenza che rischia "di avere il solo risultato di far perdere fiducia in uno strumento preventivo fondamentale per la salute dei bambini e di tutta la popolazione, con conseguente ri-emergenza di malattie gravi e talora anche mortali, come il morbillo, inducendo peraltro nei genitori di bambini affetti da una seria patologia come l'autismo la falsa convinzione di aver trovato la ragione di tante sofferenze patite. E certamente questi genitori non meritano un'ulteriore falsità sulla condizione dei propri figli".

Per evitare che tale sentenza faccia giurisprudenza negativamente incidendo sulle dinamiche professionali degli operatori, il Board auspica che il Ministero della Salute, quale parte resistente nella causa conclusasi con la contestata sentenza di primo grado, "voglia proporre Appello presso la Corte di Bologna". I componenti del Board si rendono disponibili a coadiuvare l'Avvocatura dello Stato fornendo pareri e letteratura scientifica che valga a ribadire la lex artis e segnatamente l'inidoneità della specifica vaccinazione a configurare antecedente dotato di valore causale nel determinismo dell'autismo.

Vaccino mpr e autismo: falso scientifico in una recente sentenza

Publicato da figest su martedì, 10 aprile 2012

Il Board Scientifico del Calendario Vaccinale per la Vita, (che riunisce figure di elevato prestigio dell'Igiene e della Sanità Pubblica, della Medicina Generale, della Pediatria territoriale-ospedaliera ed universitaria facenti capo a Società Scientifiche ed Associazioni Mediche – Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI); Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (FIMMG); Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP); Società Italiana di Pediatria (SIP) esprime forte sconcerto per la recente sentenza del Tribunale di Rimini (n°2010\148, Ruolo n°2010474; Cron. N° 2012\886) che torna ad associare la vaccinazione anti Morbillo-Parotite-Rosolia (MPR), alla Sindrome di Kanner, meglio nota come Autismo, evidentemente basandosi su quanto pubblicato, ormai 14 anni fa, dalla rivista Lancet, e successivamente ritirato per l'evidente infondatezza di quanto inizialmente proposto da un gruppo di ricercatori britannici.

La nota rivista medica Lancet ha infatti ufficialmente ritirato lo studio sui possibili collegamenti tra autismo e vaccino trivalente MPR. L'articolo, pubblicato nel 1998 e scritto dal medico britannico Andrew Wakefield, è stato causa di una lunga disputa scientifica durata quasi 12 anni. Wakefield sosteneva che il vaccino fosse causa di infezioni intestinali, a loro volta legate alla sindrome di Kanner. Le sue affermazioni furono screditate dal mondo scientifico, e sono state alla base di uno dei più rilevanti contenziosi nella storia della medicina: purtroppo le false tesi proposte portarono ad una forte diminuzione del numero di vaccinazioni negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e in altre parti dell'Europa, con la conseguenza, in molti casi nefasta, di un repentino aumento dei casi di morbillo e delle sue complicanze, inclusi numerosi casi di encefalite e di morte. "Diversi punti del lavoro del 1998 di Wakefield sono scorretti", disse in un comunicato stampa la stessa rivista scientifica, ritrattando la pubblicazione del 1998. Una commissione disciplinare del Comitato medico generale britannico (General Medical Council), dopo un accurato studio, ha decretato come Wakefield presentò la sua ricerca in modo "irresponsabile e disonesto" ed ha "ignorato insensibilmente" la sofferenza dei bambini oggetto dello studio. Nel rapporto del comitato scientifico si legge, inoltre, che Wakefield ha anche "rovinato la reputazione" della professione medica. Lo stesso Wakefield è stato espulso dal Royal College of Physicians e non può più praticare la medicina. Verdetti quindi netti e gravi che lasciano pochi dubbi.

I risultati di due studi scientifici recentemente pubblicati su una delle riviste mediche più accreditate a livello mondiale, il British Medical Journal (uno il 5 gennaio 2011 BMJ 2011; 342: c5347; l'altro pubblicato l'11 gennaio 2011 – BMJ 2011; 342: c5258) hanno decretato l'infondatezza di questa associazione e, tra l'altro, che i pazienti sono stati reclutati attraverso attivisti anti-vaccinali, e che lo studio è stato commissionato e finanziato con un preciso scopo connotato da pregiudizi ideologici e interessi economici.

Troppo spesso e senza riscontri scientificamente sostenibili, la sola correlazione temporale tra la somministrazione di un vaccino ed un evento avverso o una patologia dovuta a cause ignote viene considerata di per sé stessa sufficiente a decretare che la colpa sia della vaccinazione.

Il Board raccomanda che prima di compiere azioni che direttamente o indirettamente esitano in senso negativo su tutta la comunità rimettendo a rischio di malattia bambini e adulti per riflessi negativi sulla adesione ai programmi nazionali di prevenzione, chi è chiamato a giudicare – Commissioni ex Legge 210/92 comprese – assuma il massimo rigore scientifico e soprattutto la sostenibilità delle affermazioni, delle sentenze e dei giudizi basata su acquisizioni universalmente riconosciute.

Risulta anche anomalo il fatto che la citata sentenza possa ignorare le ragioni e le azioni della comunità scientifica nazionale ed internazionale che, tra l'altro, ha il diritto/dovere di tutelare tutti gli operatori al solo fine di far esercitare la professione con le dovute garanzie medico-legali. Purtroppo sentenze come quella appena emanata rischiano di avere il solo risultato di far perdere fiducia in uno strumento preventivo fondamentale per la salute dei bambini e di tutta la popolazione, con conseguente ri-emergenza di malattie gravi e talora anche mortali, come il morbillo, inducendo peraltro nei genitori di bambini affetti da una seria patologia come l'autismo la falsa convinzione di aver trovato la ragione di tante sofferenze patite. E certamente questi genitori non meritano un'ulteriore falsità sulla condizione dei propri figli.


Infine, onde evitare che tale sentenza faccia giurisprudenza negativamente incidendo sulle dinamiche professionali degli operatori, il Board auspica che il Ministero della Salute, quale parte resistente nella causa conclusasi con la contestata sentenza di primo grado, voglia proporre Appello presso la Corte di Bologna. A tal proposito i componenti del Board si rendono disponibili a coadiuvare l'Avvocatura dello Stato fornendo pareri e letteratura scientifica che valga a ribadire la lex artis e segnatamente l'inidoneità della

Web

Vaccinazioni e autismo: falso scientifico in una recente sentenza



10 aprile 2012

 Mi piace

 Tweet

1

Il Board Scientifico del Calendario Vaccinale per la Vita esprime forte sconcerto per la recente sentenza del Tribunale di Rimini (n°2010\148, Ruolo n°2010\0474; Cron. N° 2012 \886) che torna ad associare la vaccinazione anti Morbillo-Parotite-Rosolia (MPR), alla Sindrome di Kanner, meglio nota come Autismo, evidentemente basandosi su quanto pubblicato, ormai 14 anni fa, dalla rivista Lancet, e successivamente ritirato per l'evidente infondatezza di quanto inizialmente proposto da un gruppo di ricercatori britannici.

Il Board Scientifico del Calendario Vaccinale riunisce figure di elevato prestigio dell'Igiene e della Sanità Pubblica, della Medicina Generale, della Pediatria territoriale-ospedaliera e universitaria facenti capo a Società Scientifiche ed Associazioni Mediche - Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI); Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (FIMMG); Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP); Società Italiana di Pediatria (SIP).

La nota rivista medica Lancet ha infatti ufficialmente ritirato lo studio sui possibili collegamenti tra autismo e vaccino trivalente MPR. L'articolo, pubblicato nel 1998 e scritto dal medico britannico Andrew Wakefield, è stato causa di una lunga disputa scientifica durata quasi 12 anni. Wakefield sosteneva che il vaccino fosse causa di infezioni intestinali, a loro volta legate alla sindrome di Kanner. Le sue affermazioni furono screditate dal mondo scientifico, e sono state alla base di uno dei più rilevanti contenziosi nella storia della medicina: purtroppo le false tesi proposte portarono ad una forte diminuzione del numero di vaccinazioni negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e in altre parti dell'Europa, con la conseguenza, in molti casi nefasta, di un repentino aumento dei casi di morbillo e delle sue complicanze, inclusi numerosi casi di encefalite e di morte.

"Diversi punti del lavoro del 1998 di Wakefield sono scorretti", disse in un comunicato stampa la stessa rivista scientifica, ritrattando la pubblicazione del 1998. Una commissione disciplinare del Comitato medico generale britannico (General Medical Council), dopo un accurato studio, ha decretato come Wakefield presentò la sua ricerca in modo "irresponsabile e disonesto" e ha "ignorato insensibilmente" la sofferenza dei bambini oggetto dello studio. Nel rapporto del comitato scientifico si legge, inoltre, che Wakefield ha anche "rovinato la reputazione" della professione medica. Lo stesso Wakefield è stato espulso dal Royal College of Physicians e non può più praticare la medicina. Verdetti quindi netti e gravi che lasciano pochi dubbi.

I risultati di due studi scientifici recentemente pubblicati su una delle riviste mediche più accreditate a livello mondiale, il British Medical Journal (uno il 5 gennaio 2011 BMJ 2011; 342: c5347; l'altro pubblicato l'11 gennaio 2011 - BMJ 2011; 342: c5258) hanno decretato l'infondatezza di questa associazione e, tra l'altro, che i pazienti sono stati reclutati attraverso attivisti anti-vaccinali, e che lo studio è stato commissionato e finanziato con un preciso scopo connotato da pregiudizi ideologici e interessi economici.

Troppo spesso e senza riscontri scientificamente sostenibili, la sola correlazione temporale tra la somministrazione di un vaccino ed un evento avverso o una patologia dovuta a cause ignote viene considerata di per sé stessa sufficiente a decretare che la colpa sia della vaccinazione.

Il Board raccomanda che prima di compiere azioni che direttamente o indirettamente esitano in senso negativo su tutta la comunità rimettendo a rischio di malattia bambini e adulti per riflessi negativi sulla adesione ai programmi nazionali di prevenzione, chi è chiamato a giudicare - Commissioni ex Legge 210/92 comprese - assuma il massimo rigore scientifico e soprattutto la sostenibilità delle affermazioni, delle sentenze e dei giudizi basata su acquisizioni universalmente riconosciute.

Risulta anche anomalo il fatto che la citata sentenza possa ignorare le ragioni e le azioni della comunità scientifica nazionale ed internazionale che, tra l'altro, ha il diritto/dovere di tutelare tutti gli operatori al solo fine di far esercitare la professione con le dovute garanzie medico-legali. Purtroppo sentenze come quella appena emanata rischiano di avere il solo risultato di far perdere fiducia in uno strumento preventivo fondamentale per la salute dei bambini e di tutta la popolazione, con conseguente ri-emergenza di malattie gravi e talora anche mortali, come il morbillo, inducendo peraltro nei genitori di bambini affetti da una seria patologia come l'autismo la falsa convinzione di aver trovato la ragione di tante sofferenze patite. E certamente questi genitori non meritano un'ulteriore falsità sulla condizione dei propri figli.

Infine, onde evitare che tale sentenza faccia giurisprudenza negativamente incidendo sulle dinamiche professionali degli operatori, il Board auspica che il Ministero della Salute, quale parte resistente nella causa conclusasi con la contestata sentenza di primo grado, voglia proporre Appello presso la Corte di Bologna. A tal proposito i componenti del Board si rendono disponibili a coadiuvare l'Avvocatura dello Stato fornendo pareri e letteratura scientifica che valga a ribadire la lex artis e segnatamente l'inidoneità della specifica vaccinazione a configurare antecedente dotato di valore causale nel determinismo dell'autismo.

SALUTE DOMANI ∞ IL PORTALE DEL BENESSERE

NOTIZIE IN ANTEPRIMA E SEMPRE GRATIS ***** il
Weblog di Antonio Caperna ***** mobile phone:
salutedomani.m.libero.it

tw

10/04/2012

VACCINO MORBILLO-PAROTITE-ROSOLIA (MPR) E AUTISMO: SCONCERTO PER SENTENZA TRIBUNALE

 [Ascolta](#)

Il Board Scientifico del Calendario Vaccinale per la Vita, (che riunisce figure di elevato prestigio dell'Igiene e della Sanità Pubblica, della Medicina Generale, della Pediatria territoriale-ospedaliera ed universitaria facenti capo a Società Scientifiche ed Associazioni Mediche - Società Italiana di Igiene, Medicina Preventiva e Sanità Pubblica (SItI); Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (FIMMG); Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP); Società Italiana di Pediatria (SIP) esprime forte sconcerto per la recente sentenza del Tribunale di Rimini (n°2010\148, Ruolo n°2010\0474; Cron. N° 2012 \886) che torna ad associare la vaccinazione anti Morbillo-Parotite-Rosolia (MPR), alla Sindrome di Kanner, meglio nota come Autismo, evidentemente basandosi su quanto pubblicato, ormai 14 anni fa, dalla [rivista Lancet](#), e successivamente ritirato per l'evidente infondatezza di quanto inizialmente proposto da un gruppo di ricercatori britannici.

La nota rivista medica Lancet ha infatti ufficialmente ritirato lo studio sui possibili collegamenti tra autismo e vaccino trivalente MPR. L'articolo, pubblicato nel 1998 e scritto dal medico britannico [Andrew Wakefield](#), è stato causa di una lunga disputa scientifica durata quasi 12 anni. Wakefield sosteneva che il vaccino fosse causa di infezioni intestinali, a loro volta legate alla [sindrome di Kanner](#). Le sue affermazioni furono screditate dal mondo scientifico, e sono state alla base di uno dei più rilevanti contenziosi nella storia della medicina: purtroppo le false tesi proposte portarono ad una forte diminuzione del numero di vaccinazioni negli Stati Uniti, in Gran Bretagna e in altre parti dell'Europa, con la conseguenza, in molti casi nefasta, di un repentino aumento dei casi di morbillo e delle sue complicanze,

inclusi numerosi casi di encefalite e di morte. "Diversi punti del lavoro del 1998 di Wakefield sono scorretti", disse in un comunicato stampa la stessa rivista scientifica, ritrattando la pubblicazione del 1998. Una commissione disciplinare del Comitato medico generale britannico (General Medical Council), dopo un accurato studio, ha decretato come Wakefield

presentò la sua ricerca in modo "irresponsabile e disonesto" ed ha "ignorato insensibilmente" la sofferenza dei bambini oggetto dello studio. Nel rapporto del comitato scientifico si legge, inoltre, che Wakefield ha anche "rovinato la reputazione" della professione medica. Lo stesso Wakefield è stato espulso dal Royal College of Physicians e non può più praticare la medicina. Verdetti quindi netti e gravi che lasciano pochi dubbi.

I risultati di due studi scientifici recentemente pubblicati su una delle riviste mediche più accreditate a livello mondiale, il [British Medical Journal](#) (uno il 5 gennaio 2011 BMJ 2011; 342: c5347; l'altro pubblicato l'11 gennaio 2011 - BMJ 2011; 342: c5258) hanno decretato l'infondatezza di questa associazione e, tra l'altro, che i pazienti sono stati reclutati attraverso attivisti anti-vaccinali, e che lo studio è stato commissionato e finanziato con un preciso scopo connotato da pregiudizi ideologici e interessi economici.

Troppo spesso e senza riscontri scientificamente sostenibili, la sola correlazione temporale tra la somministrazione di un vaccino ed un evento avverso o una patologia dovuta a cause ignote viene considerata di per sé stessa sufficiente a decretare che la colpa sia della vaccinazione.

Il Board raccomanda che prima di compiere azioni che direttamente o indirettamente esitano in senso negativo su tutta la comunità rimettendo a rischio di malattia bambini e adulti per riflessi negativi sulla adesione ai programmi nazionali di prevenzione, chi è chiamato a giudicare - Commissioni ex Legge 210/92 comprese - assuma il massimo rigore scientifico e soprattutto la sostenibilità delle affermazioni, delle sentenze e dei giudizi basata su acquisizioni universalmente riconosciute.

Risulta anche anomalo il fatto che la citata sentenza possa ignorare le ragioni e le azioni della comunità scientifica nazionale ed internazionale che, tra l'altro, ha il diritto/dovere di tutelare tutti gli operatori al solo fine di far esercitare la professione con le dovute garanzie medico-legali. Purtroppo sentenze come quella appena emanata rischiano di avere il solo risultato di far perdere fiducia in uno strumento preventivo fondamentale per la salute dei bambini e di tutta la popolazione, con conseguente ri-emergenza di malattie gravi e talora anche mortali, come il morbillo, inducendo peraltro nei genitori di bambini affetti da una seria patologia come l'autismo la falsa convinzione di aver trovato la ragione di

tante sofferenze patite. E certamente questi genitori non meritano un'ulteriore falsità sulla condizione dei propri figli.

Infine, onde evitare che tale sentenza faccia giurisprudenza negativamente incidendo sulle dinamiche professionali degli operatori, il Board auspica che il Ministero della Salute, quale parte resistente nella causa conclusasi con la contestata sentenza di primo grado, voglia proporre Appello presso la Corte di Bologna. A tal proposito i componenti del Board si rendono disponibili a coadiuvare l'Avvocatura dello Stato fornendo pareri e letteratura scientifica che valga a ribadire la lex artis e segnatamente l'inidoneità della specifica vaccinazione a configurare antecedente dotato di valore causale nel determinismo dell'autismo.

SALUTE E GIUSTIZIA Sentenza choc

«Il vaccino provoca l'autismo» È polemica tra medici e giudici

Il tribunale di Rimini condanna il ministero a risarcire i genitori di un bimbo che s'è ammalato dopo la «trivalente». Ma per gli scienziati non c'è alcun legame

Enza Cusmai

■ La vaccinazione trivalente può scatenare la sindrome di Kanner? In altre parole: il vaccino contro rosolia, morbillo e parotite può portare all'autismo? Ne è convinto Lucio Ardigò, giudice del Lavoro del tribunale di Rimini a dispetto di quanto sostenuto dall'intera comunità scientifica che grida allo scandalo e considera un «falso scientifico» questa decisione. Il caso che ha fatto saltare dalle sedie non pochi virologi e molte persone al ministero della Salute risale al 2004 quando un bambino di due anni, B.V. viene portato alla Ausl di Riccione dai genitori a fare la trivalente, che immunizza dalla rosolia, la parotite e il morbillo. È una vaccinazione non obbligatoria ma consigliata. Il morbillo, si sa, può provocare anche gravi conseguenze come polmoniti ed encefaliti e i due coniugi hanno scelto la prevenzione. Ma il bimbo dopo l'iniezione non sta molto bene. Non appare la solita febbre, ma diarrea e nervosismo. Nei mesi successivi, invece, il piccolo manifesta gravi segni di disagio psico-fisico che sfociano, dopo tre anni, in una conclamata diagnosi di autismo che gli attribuisce il riconoscimento dell'invalidità totale. Cosa

è successo? La trivalente ha scatenato una sindrome o è stata una pura coincidenza? I genitori del piccolo non si danno pace e chiedono il parere di un esperto, il dottor Niglio che convalida la conseguenza di causa-effetto tra vaccino e autismo. Da qui scatta la denuncia contro il ministro della Salute e la decisione a loro favore in prima istanza. Secondo il Tribunale di Rimini esiste «una ragionevole probabilità scientifica» che il vaccino scateni questa patologia. Ora il ministero è condannato a risarcire la famiglia sempre che in appello sia sposata la linea del pretore. Questa sentenza, infatti, ha scatenato le ire della comunità scientifica e le preoccupazioni del ministero che teme un abbassamento della guardia proprio sul fronte della trivalente. In Italia, infatti, solo il 60% della popolazione ha assunto il vaccino e per eradicare il virus del morbillo bisognerebbe salire a quota 80. Un obiettivo che si pone anche il Board scientifico del Calendario vaccinale per la vita, che riunisce figure di prestigio dell'Igiene e della Sanità pubblica. Questi esperti credono nella necessità della vaccinazione e puntano il dito contro la sentenza di Rimini perché «rischia di far per-

dere fiducia in uno strumento preventivo fondamentale per la salute dei bambini e di tutta la popolazione, con conseguente riemersione di malattie gravi e talora anche mortali, come il morbillo, inducendo peraltro nei genitori di

GLI STUDIOSI

La protesta: «Si rischia di minare un prezioso strumento preventivo»

bambini affetti da una seria patologia come l'autismo la falsa convinzione di aver trovato la ragione di tante sofferenze patite».

Insomma, gli addetti al settore sono pressoché concordi nell'escludere un nesso tra vaccino e autismo. Tutti, tranne un medico britannico, Andrew Wakefield, che nel 1998 pubblicò sulla rivista «Lancet» un'indagine in cui venivano descritti diversi casi di bambini vaccinati che sviluppavano

forme di autismo. Un caso isolato, perché la stessa rivista però ha ritirato lo studio nel 2010, e indagini successive hanno definito «una frode deliberata le conclusioni del medico, che nel frattempo è stato anche radiato dall'albo britannico».

